



PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

CONCESSIONE NULLA OSTA (art.13 e 11, L.394/91)

N° 105	OGGETTO: REALIZZAZIONE DI STAZIONI GPS PERMANENTI PER IL MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE DEFORMAZIONI DEL SUOLO IN AREE SISMICHE AD ARQUATA DEL TRONTO (FORCA CANAPINE), CASTELSANTANGELO SUL NERA (FORCA DI GUALDO) E USSITA (LOC. LE ARETTE) — RICHIEDENTE: INGV — ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA — (PR.144/16)
DEL 21.09.2016	

IL DIRETTORE

Visto il documento istruttorio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dal quale si rileva la necessità di provvedere ad adottare il presente provvedimento;

Visto il seguente parere espresso dalla Commissione consultiva per il rilascio dei Nulla Osta di cui all'art.4 della normativa provvisoria per il rilascio dei nulla-osta del PNMS nella seduta del 20.09.2016: *La commissione esprime parere favorevole.*

Visto il D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 e smi;

Visto il D.M. 3.2.1990, art.4, comma 1°;

Vista la legge 6.12.1991 n. 394 e smi;

Visto il D.P.R. 06.08.1993;

Viste le note del Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione della Natura - n.SCN/3D/2000/9003 del 30.05.2000, n. SCN/3D/2000/10067 del 15.06.2000 e n.SCN/3D/2000/15613 del 02.10.2000;

Viste le disposizioni relative al rilascio dei nulla osta di cui all'art. 13 della legge 394/91 adottate dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco nella seduta del 29.03.1994, e smi;

Ritenuto inoltre, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e nel sopra citato parere della Commissione Consultiva per il rilascio dei Nulla Osta che vengono condivisi, di emanare il seguente provvedimento

Per quanto di competenza e fatto salvo il diritto dei terzi,



CONCEDE IL NULLA OSTA

All' INGV __ Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 3.2.1990 e dagli artt.6, comma 4, e 13 della legge 394/91, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06.08.93, e art.11 comma 3 della legge 394/91, per la Realizzazione di Stazioni GPS permanenti per il monitoraggio in continuo delle deformazioni del suolo in aree sismiche ad Arquata del Tronto (Forca Canapine), Castelsantangelo sul Nera (Forca di Gualdo) e Ussita (Loc. Le Arette) come da documentazione presentata a condizione che vengano rispettate le prescrizioni che eventualmente verranno impartite dagli altri Enti competenti.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso ordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questo Ente Parco.

Il presente Nulla Osta è valido per un periodo di cinque anni, dalla data di emissione scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuovo Nulla Osta.



Il Direttore
(Dott. Carlo Bifulco)

Oggetto: Legge 06.12.1991 n.394 e s.m.i. – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993 __ Realizzazione di Stazioni GPS permanenti per il monitoraggio in continuo delle deformazioni del suolo in aree sismiche ad Arquata del Tronto (Forca Canapine), Castelsantangelo sul Nera (Forca di Gualdo) e Ussita (Loc. Le Arette) __ Richiedente: INGV __ Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia _ (Pr.144/16)

Premesso:

- Che ai sensi e nel rispetto della normativa citata in oggetto è stata esaminata la richiesta inoltrata dall'INGV __ Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia del 14.09.2016 n.10753 per Arquata del Tronto (pervenuta in data 14.09.2016 n.5269), del 14.09.2016 n.10762 per Castelsantangelo sul Nera (pervenuta in data 14.09.2016 n.5271), del 14.09.2016 n.10756 per Ussita (pervenuta in data 14.09.2016 n.5270) tendente ad ottenere la prevista autorizzazione ai sensi del D.M. 03.02.1990 e Legge 06.12.1991 n.394 e s.m.i.;

- Che tale richiesta è relativa alla realizzazione di Stazioni GPS permanenti per il monitoraggio in continuo delle deformazioni del suolo in aree sismiche ad Arquata del Tronto (Forca Canapine), Castelsantangelo sul Nera (Forca di Gualdo) e Ussita (Loc. Le Arette), ed è composta dalla seguente documentazione:

– Richiesta Nulla Osta; Foto della simulazione.

Che il progetto prevede la realizzazione di stazioni GPS permanenti da inserire nel contesto della rete GPS Nazionale dell'INGV per il monitoraggio e la caratterizzazione dei processi tettonici attivi. Viene specificato che i dati provenienti da tale rete oltre ad un utilizzo prettamente scientifico avranno anche applicazioni di protezione civile integrando le informazioni ottenute dalla rete sismica Nazionale. La realizzazione di tali stazioni consiste in un'area recintata (senza effettuare movimenti terra) di circa 3.00×3.00 con all'interno un pilastrino geodetico in cui collocare l'antenna GPS, ed il posizionamento di una scatola stagna contenente il ricevitore ed il sistema di trasmissione dati da collocare esternamente su palo. Che nella comunicazione viene infine evidenziato il carattere di pubblica utilità di tali impianti anche con riferimento all'art.14 del DPR 380/2001.

Considerato che le opere in questione ricadono:

- Per quanto attiene la Stazione di Arquata del Tronto: all'interno dell'area protetta del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "Ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990, in Zona "C, di protezione", del Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006), ed esternamente alla rete natura 2000 (SIC e ZPS);
- Per quanto attiene la Stazione di Castelsantangelo Sul Nera: all'interno dell'area protetta del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 1 "Ambito interno in cui è prevalente l'interesse di protezione ambientale" di cui al D.M. 03.02.1990, in Zona "B, di riserva generale orientata", del Piano per il Parco, ed all'interno della ZPS IT5330029 "dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore" e del SIC IT5330007 "Pian Perduto".



- Per quanto attiene la Stazione di Ussita: all'interno dell'area protetta del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 1 "Ambito interno in cui è prevalente l'interesse di protezione ambientale" di cui al D.M. 03.02.1990, in Zona "B, di riserva generale orientata", del Piano per il Parco, ed esternamente alla rete natura 2000 (SIC e ZPS);
- Che con deliberazione del Consiglio Direttivo n.35 del 14.07.2008, veniva tra l'altro confermato *"che la normativa vigente e gli altri strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco, rappresentano lo strumento di indirizzo per l'istruttoria e le determinazioni da assumere in merito alle richieste di nulla osta, autorizzazioni e pareri, nel rispetto della nota del Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura – n.SCN/3D/2000/15130 del 25.09.2000."*

Considerato Inoltre:

- Che le opere previste nella progettazione, tenendo conto della localizzazione e dell'entità non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, c.3 L.394/91 e smi (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06.08.1993).
- Che pertanto tale intervento appare coerente con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco.
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e smi e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco;
- Che data la particolare valenza ambientale e paesaggistica dei siti oggetto d'intervento è comunque necessario formulare specifiche prescrizioni e relative misure di mitigazione e compensazione al fine di garantire la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali e complessivamente assicurare il rispetto dei luoghi e non alterare in maniera significativa gli stessi.
- Che è infine necessario stabilire un periodo di validità del Nulla Osta, il quale anche in coerenza con quanto disposto dall'art.146, c.4 del D.Lgs.42/2004 e smi (autorizzazione paesaggistica), può essere stabilito per una durata di cinque anni, dalla data di emissione scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuovo Nulla Osta.

Visto:

- Lo statuto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- Le disposizioni relative al rilascio dei nulla osta di cui all'art. 13 della legge 394/91 adottate dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco nella seduta del 29.03.1994, e successive modifiche ed integrazioni;
- La Legge quadro sulle aree protette, 06-12-1991 n.394 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il D.M. 03.02.1990;
- Il D.P.R. 06.08.1993;
- Il D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 e smi;
- La nota del Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura – n.SCN/3D/2000/9003 del 30.05.2000 con la quale tra l'altro si comunicava che la II^a Sezione del Consiglio di Stato in sede consultiva ribadiva il principio, già affermato con pacifica costanza dalla giurisprudenza amministrativa secondo cui, indipendentemente dall'avvenuta redazione del Piano del Parco, l'Ente ha la possibilità di emettere il provvedimento di cui all'art.13 della Legge n.394/91, così come di negarlo;



- Le note del Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura n. SCN/ID/96/10193 del 31.07.1996 e n.4064.01.P.94 del 26.09.1994 dalle quali emerge che questo Ente Parco dovrà emettere il proprio provvedimento dopo che sia stato compiuto ogni altro atto del relativo procedimento autorizzativo;
- Le note del Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura – n. SCN/3D/2000/10067 del 15.06.2000 e n.SCN/3D/2000/15613 del 02.10.2000;

Si Propone

Di concedere il nulla osta all' INGV __ Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 3.2.1990 e dagli artt.6, comma 4, e 13 della legge 394/91, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06.08.93, e art.11 comma 3 della legge 394/91, per la Realizzazione di Stazioni GPS permanenti per il monitoraggio in continuo delle deformazioni del suolo in aree sismiche ad Arquata del Tronto (Forca Canapine), Castelsantangelo sul Nera (Forca di Gualdo) e Ussita (Loc. Le Arette) come da documentazione presentata a condizione che vengano rispettate le prescrizioni che eventualmente verranno impartite dagli altri Enti competenti.

Di evidenziare nel provvedimento la possibilità di proporre ricorso giurisdizionale come per Legge.

Di stabilire un periodo di validità del Nulla Osta di cinque anni, dalla data di emissione scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuovo Nulla Osta.

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile
Il Responsabile del Procedimento _ Funzionario Tecnico _ Paolo Tuccini

